



Quasimezzogiorno



Buonabitacolo

HOME EDITORIALE L'OPINIONE L'INTERVISTA NEWS ▾ RUBRICHE ▾ WEB TV LA REDAZIONE CONTATTI

Ecco il Dpcm di Natale. La strada per la fine della pandemia è ancora lunga.

di Lorenzo Peluso.

in Cronaca, Cultura, Economia, News, Politica, Salute 4 Dicembre 2020
17 Visite



Ecco il nuovo Dpcm Natale, queste le misure. Dal 21 dicembre al 6 gennaio sono vietati tutti gli spostamenti da una regione all'altra anche per raggiungere le

secondo case. Il 25 e 26 dicembre e il primo gennaio sono vietati anche gli spostamenti da un comune all'altro. Resta il divieto di spostarsi su tutto il territorio dalle 22 alle 5, a Capodanno sarà esteso dalle 22 alle 7. Ci si potrà spostare per motivi lavorativi, motivi di salute e casi di necessità. Tra questi rientra anche l'assistenza a persone non autosufficienti. E' sempre consentito il rientro nel comune di residenza, nel proprio domicilio e nel luogo in cui si abita con continuità o periodicità. Questo permetterà il ricongiungimento di coppie lontane per motivi di lavoro ma che convivono con una certa frequenza e periodicità nella medesima abitazione. Gli italiani che andranno all'estero per turismo dal 21 dicembre al 6 gennaio al rientro dovranno sottoporsi alla quarantena. Anche i turisti stranieri che arrivano in Italia nello stesso periodo dovranno sottoporsi alla quarantena. Gli impianti sciistici saranno chiusi dal 4 dicembre al 6 gennaio. A usarli potranno essere solo gli atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali o lo svolgimento di tali competizioni. A partire dal 7 gennaio 2021, gli impianti sono aperti agli sciatori amatoriali solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e validate dal Comitato tecnico scientifico, rivolte a evitare aggregazioni di persone e, in genere, assembramenti. Dal 21 dicembre al 6 gennaio sono sospese le crociere. Per quanto riguarda bar e ristoranti nell'area gialla saranno aperti fino alle 18, anche a Natale e Santo Stefano,



CATEGORIE

- A proposito di ...
- cinema
- Cronaca
- Cultura
- Economia
- Editoriale
- In Primo Piano
- kate
- L'intervista



Ultimi articoli

I più letti



Mutevoli le intenzioni di voto degli italiani.

4 Dicembre 2020



I casari della Mozzarella di bufala Dop, la professione del futuro.

4 Dicembre 2020



Da metà gennaio arriva il vaccino Covid in Italia. Ne abbiamo parlato con il prof. Giuseppe Ippolito

4 Dicembre 2020



Ecco il Dpcm di Natale. La strada per la fine della pandemia è ancora lunga.

4 Dicembre 2020



Coronavirus, in Italia 23.225 contagi e 993 morti

3 Dicembre 2020

SEGUICI SU FACEBOOK



Quasimezzogiorno Ag...
4170 "Mi piace"

Quasimezzogiorno

Mi piace

il tuo giornale Condividi

VIDEO

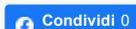


“quindi sarà possibile andare a pranzo fuori” nelle feste. Nelle aree arancioni e rosse, saranno aperti dalle 5 alle 22 solo per asporto, la consegna a domicilio sarà sempre possibile. “Noi non possiamo entrare nelle case delle persone e imporre limitazioni ma possiamo fare una forte raccomandazione – e chiediamo a tutti di rispettarla – perché non ci si riunisca con persone non conviventi”. I negozi al dettaglio rimarranno aperti fino alle 21 da qui al giorno dell’Epifania, confermando allo stesso tempo la chiusura dei centri commerciali nei weekend e giorni di festa. “Nelle giornate festive e prefestive – si legge infatti nel testo definitivo pubblicato sul sito di Palazzo Chigi – sono chiusi gli esercizi commerciali presenti all’interno dei mercati e dei centri commerciali, gallerie commerciali, parchi commerciali ed altre strutture ad essi assimilabili, a eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, di prodotti agricoli e florovivaistici, tabacchi ed edicole”. Quanto “al problema dei festeggiamenti, dei cenoni, dei veglioni, molto sentito dagli italiani e non solo – ha detto Conte – in un sistema liberaldemocratico non possiamo entrare nelle case delle persone e imporre stringenti limitazioni. Possiamo limitarci a introdurre una forte raccomandazione: raccomandiamo fortemente di non ricevere persone non conviventi, soprattutto in queste occasioni, in cui i festeggiamenti diventano più intensi. E’ una cautela essenziale per proteggere noi stessi e i nostri cari, in particolare i più anziani, i nonni”. Gli alberghi rimangono aperti in tutta Italia ma il 31 sera non si potranno organizzare veglioni e cene, i ristoranti degli alberghi chiuderanno alle 18. Da quell’ora del 31 dicembre 2020 e fino alle 7 del 1° gennaio 2021, la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive è consentita solo con servizio in camera. Per sostenere “le attività commerciali che sono in grande sofferenza abbiamo deciso di far partire il piano Italia cashless”: ci sarà un extra cashback di Natale e fino al 31 dicembre ci sarà un rimborso del 10% (fino a 150 euro a persona, non a famiglia) per tutte le spese effettuate con carte o app. Infine “dal 7 gennaio ricomincerà la didattica in presenza nelle scuole superiori di secondo grado, in questa fase in ogni scuola sarà garantito il rientro in presenza del 75% degli studenti”.

- [L'opinione](#)
- [Matrioske](#)
- [moda](#)
- [Motori](#)
- [News](#)
- [Politica](#)
- [Salute](#)
- [Senza categoria](#)
- [Spettacoli](#)
- [Sport](#)
- [stile](#)
- [Web TV](#)

ARCHIVI

Archivi

 Seleziona mese


Articolo Precedente

Coronavirus, in Italia 23.225 contagi e 993 morti

Articolo Successivo

Da metà gennaio arriva il vaccino Covid in Italia. Ne abbiamo parlato con il prof. Giuseppe Ippolito


ARTICOLI SIMILI


Mutevoli le intenzioni di voto degli italiani.

4 Dicembre 2020


I casari della Mozzarella di bufala Dop, la professione del futuro.

4 Dicembre 2020